Lunedì 20 Gennaio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 17

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Agli amici della "Patria del Friuli,,

Ai concittadini, ai comprovinciali, ai Friulani che dimorano in altre Provincie d'Italia ed ai molti che dall'Estero, e anche da Regioni assai lontane, chiesero questo Foglio, il quale si denomina dalla Patria, io mando ringraziamenti. E sieno in aggiunta ai ringraziamenti che l'Amministratore volle esprimere con la spedizione della *Strenna* o dell'*Almanacco*, jeri compiuta.

Pur avendo escluso ogni regalo, poichè le condizioni della Stampa in Friuli non consentono tanto lusso (e di confronto alla splendidezza di parecchi Giornali italiani, certi premi gratuiti o semi-gratuiti apparirebbero vieppiù quali borie pitocche), sono grato alle schiette dimostrazioni di simpatia che vennero alla *Patria del Friuli* anche quest'anno. E gratissimo poi se a me dirette, poichè valgono a compenso delle maliziose e stolide contumelie, che (o per insania partigiana o per invidia di mestiere) mi si scagliarono contro. Così quelle di jeri della *Piccola* in aggiunta ad altre della domenica precedente; mentre l'ingiuriatore di jeri, nel numero del 28 settembre per sua benignità mi qualificava *antico pubblicista liberale che da un cinquantennio sta sulla breccia*, e diceva che un mio articolo (ristampato per intero in quel numero) rivelava *la coscienza retta e la mente ancora agile e perspicace dell'egregio uomo.*

Jeri stesso poi, ingiuriato dalla *Piccola*, io veniva in certo modo compatito dagli egregj Signori del *Paese.* Viceversa, nel numero del 21 dicembre, il Caporale di settimana dell'Organo democratico mi rimbrottava per avere la *Patria* riferito che un discorso dell'on. Girardini alla Camera (applaudito dalla Sinistra estrema come di dovere, sugli altri banchi, secondo taluno, non parve efficace), e chiamava questo giudizio un *falso*, e conchiudeva: « il *falso* lo lasci ad altri piccoli vertebrati della Stampa nomade ».

Quindi, dopo più di cinquant'anni dacchè parlo ai miei compatrioti, trovandomi esposto a tante ingiustizie ed ire, dopo prove d'equanimità ed imparzialità verso tutti, tanto più io debbo gratitudine vivissima a quelli, conoscenze vecchie o aderenti nuovi, cui piacque, oltrechè chiedere il Giornale, indirizzarmi parole cortesi.

Ed appunto confortato da queste dimostrazioni spontanee, io torno a protestare contro la odierna Babele gazzettiera udinese, dovuta alla ingenuità bonaria di cittadini che per un ripicco chiamarono fra noi, ingannandoli riguardo quanto offre la piazza, egregj uomini avvezzi ai grandi ambienti. Nè, con tanti Giornali in Udine, è lecito dire che *la Stampa corregge la Stampa*, come sarebbe ancora un bene. Difatti sono solito rispettare tutti gli scribi e scrivanelli; ma io odo quotidiano lamento di cittadini assennati, i quali dicono di essere stanchi di questa assidua gazzarra accattabrighe e pettegola.

A scemare la lamentata gazzarra babelica gioverebbe che de' suldetti scribi e scrivanelli si vedesse sotto ogni articolo, specie se di critica politica ed amministrativa, la firma che sarebbe ritegno a corbellerie; ma a tutti garba mantenere l'anonimo. Io solo, usando segnare gli articoli, vengo chiamato per nome. Ebbene, Signori, continuerò a combattere a viso aperto, ed anzi, se la accettate, a Voi verrà su qualsiasi argomento una mia sfida in contradditorio. Ciò avverto riguardo le ingiurie di jeri della *Piccola* ed il rimbrotto del *Paese* di settimane addietro. Però diedi ad un Collaboratore l'incarico di riferire ai Soci della *Patria* sulle novità nelle evoluzioni e corbellerie de' Fogli udinesi.

Agli ingenui cooperatori poi della nostra Babele giornalistica; ai generosi patroni che, forse senza saperlo e volerlo, diventarono fomentatori di discordie intestine, nulla guadagnando per la propria causa o vanità, io so che verrà offerta su artistica pergamena tale una epigrafe da segnalare certe inclite balordaggini all'ammirazione dei contemporanei e dei posteri.

G.

Una gara nazionale delle specialità.

A Casalmonferrato si terrà nel prossimo febbraio, a partire dalla Domenica 16, una originalissima ed interessante Esposizione: quella delle *specialità in dolci e liquori* prodotti in Italia. Si vuole con ciò stabilire, oltre che una nobile gara fra i produttori nostri di queste specialità che alimentano un vistoso commercio, anche una specie di Campionato fra di esse. Si vedrà così raccolto quanto di più ghiotto e rinomato producono vari paesi italiani: dal *Panettone* di Milano e di Udine, dagli *Amaretti* di Saronno dai *Gianduiotti* di Torino, dai *Nocciolini* di Chivasso giù giù fino alle *Pizzelle* dell'Abruzzo, ai *Cantucci* di Bugelano, ai *Mostaccioli* di Roma, alle *Cassate* di Trapani, alle *Cotognate* di Lecce, per tornare ai *Torroni* di Cremona, ai *Panspeziali* di Bologna, ai *Canditi* di Genova.

Assai più variata e ricca sarà la collezione dei liquori, poichè quasi ogni paese ha ormai la sua specialità rinomata.

Il Ministero d'agricoltura ha concesso per questa esposizione una Medaglia d'oro e due d'argento; altre Medaglie sono offerte dalle Camere di commercio di Alessandria, Novara, Torino, dal Circolo Enofilo, e dal Comitato ordinatore, che ha sede in Casale Monferrato, Via Cavour, n. 6, ed al quale già pervengono numerose le iscrizioni.

TESORI MARINI.

In questi ultimi tempi è giunta la notizia che in varii mari vennero intrapresi scandagli e ricerche a fine di scoprirvi tesori naufragati e travolti dalle tempeste, in un coi miseri equipaggi cui erano affidati, nei gorghi più profondi. Anzitutto si è rammentato che un premio di ventimila lire era stato promesso dal re di Svezia a chi fosse riuscito a ripescare la magnifica culla di oro massiccio regalata, nel 1720, da una principessa tedesca al principe ereditario. La nave che recava il dono calò a picco sugli scogli dell'isola Ticoru e non si potè salvar nulla del carico. Si è raccontato, inoltre, la strana fantasia di un'imperatrice ora defunta, che un giorno gettò nei flutti a Corfù, dove aveva la sua magnifica villa, un monile di perle. I pescatori di Corfù, ora, fanno tutti i tentativi possibili per vedere di ricuperare il prezioso monile. Ed ecco, d'altra parte, che si parla dei lavori iniziati presso Balaklava, allo scopo di ricercare una nave da guerra inglese che naufragò in quei paraggi all'epoca della guerra di Crimea. Sembra che questo bastimento avesse a bordo un carico per più che due milioni di franchi.

—

L'uomo che esplora i resti di una nave naufragata, si vede circondato da mostri marini, sorpresi che qualcuno venga a visitarli in casa loro, e ad ogni passo inciampa nei cadaveri dei marinai che sono periti nella catastrofe. Oltre a ciò il palombaro che, rivestito dello scafandro, non è più in relazione col resto del mondo che pur un sottile tubo pneumatico e per una corda, è in balìa della menoma mancanza d'attenzione. Se il compagno incaricato di sorvegliare sovra di lui, non fa funzionare con tutta l'esattezza necessaria la pompa che invia l'aria respirabile nel tubo che fa capo all'estremità dello scafandro, se interpreta erroneamente i segnali inviatigli per mezzo del cavo di salvataggio, un istante di esitazione produrranno fatalmente delle conseguenze mortali. Poi, i tesori non sono facili a trovarsi. Tuttavia la professione del palombaro è assai rimunerativa, e bisogna convenire che non si saprebbe pagarla troppo in ragione dei rischi a cui espone l'uomo che la esercita. Un abile e pratico palombaro guadagna, in America, dai 50 ai 60 franchi al giorno.

Ma sventura per lui se nelle sue esplorazioni si smarrisce, se, dopo aver visitata una parte della nave inghiottita, commette l'imprudenza di non ritornare sui passi già fatti. Il cavo di salvataggio, oppure il condotto per cui passa l'aria, respirabile, si avvolgono intorno ad un albero o si intricano nei cordami, e l'uomo, rimasto senza la possibilità di comunicare col mondo esterno, si trova nel rischio di morire sul posto, nell'immobilità.

E' vero che gli resta ancora l'espediente supremo di tagliare la corda, nella speranza che i camerati incaricati della sua sorveglianza si affretteranno ad inviargliene un'altra, ma di fronte al pericolo, il sangue freddo e la prontezza di spirito sovente vengono a mancare anche ai più ardimentosi.

Per fortuna larghe retribuzioni vengono in buon punto a ricompensare le fatiche sofferte ed i rischi affrontati. L'americano Kobbe fu incaricato nel 1876, dopo il naufragio del « Thomas-Russel », di ritrovare le 500 000 lire di platino che si trovavano a bordo di questa nave. Egli prese con sè sei palombari. Il lavoro durò due mesi. In capo a sessanta giorni il platino era ricuperato. Kobbe si ebbe, per sua parte 25 000 lire.

Tra i ricuperi più noti va ricordato quello di una somma di 800 000 lire che si trovava nella cassaforte della nave inglese « Golden Gate», colata a picco sulle coste del Pacifico.

Il buon esito è stato anche notevole colla « Lutine », una fregata francese che era stata rimessa agli inglesi dai realisti francesi, perchè non fosse catturata dalla flotta della Repubblica. Ciò accadeva nel 1793 Sei anni più tardi la « Lutine » trasportava ingenti somme di danaro e Cuxhaven per conto di negozianti che avevano dei pagamenti a fare sul continente.

Essa si perdette in viaggio nei paraggi del mar del Nord. Nel 1815 ebbero luogo le prime ricerche e queste furono riprese nel 1820 Il totale delle somme ricavate fu di due milioni e mezzo. Era un risultato abbastanza soddisfacente; ma si era ritrovato tutto il numerario inghiottito?

Secondo una versione assai accreditata, il mare doveva racchiudere ancora nei suoi gorghi da cinque a sette milioni. Nuovi scandagli vennero operati, ma furono infruttuosi.

Bisogna dire anche che la « Lutine » era naufragata in acque abbastanza profonde. In tal caso, le ricerche sono sempre altrettanto pericolose quanto vane. Taluni si sono anche chiesti che cosa avvenga di una nave la quale faccia naufragio in un punto ove il mare raggiunga la sua massima profondità.

Vi discende essa fino in fondo? Non rimane sospesa nell'acqua in ragione dell'aumento della pressione e densità? Oppure è miserevolmente schiacciata prima di trovare l'imo letto? Il problema è posto. Finora però nessuno l'ha potuto risolvere.

—

Le profondità del mare sono spaventose. L'Oceano Pacifico specialmente presenta abissi pieni di mistero. Nell'Oceano Indiano gli scandagli hanno dato fino a 6295 metri; nell'Atlantico Nord si sono raggiunti i 7370 metri; ma nel Pacifico gli 8500 metri sono spesso stati sorpassati. E si è trovato di più. Il capitano Hodges, comandante del « Nero », della marina americana, ha scoperto tra le isole Midway e Guam, un baratro ove gli scandagli hanno dato un risultato medio di quasi diecimila metri.

—

Ora si parla moltissimo, tra i navigli sottomarini costruiti allo scopo di ricuperare oggetti in fondo al mare, dell'« Argonauta ». Questo naviglio fu costruito in America dal capitano Lake, appositamente per essere impiegato in esplorazioni sottomarine, ed al ricupero di reliquie di naufragi. Esso è costato circa 600.000 franchi; gli oggetti però, che per suo mezzo si riescono a strappare alle onde non hanno, in media, un valore minore alle ottomila lire al giorno.

L'« Argonauta » è un sottomarino in forma di sigaro, lungo una ventina di metri e largo all'incirca quattro. Rivestito d'acciaio fortemente ribadito da membrature di ferro, esso ha nel mezzo del ponte una torricella che serve d'ingresso e di uscita a varii tubi che permettono l'evacuazione dell'aria viziata e l'immagazzinamento dell'aria respirabile. Il battello si porta sul punto ove avvenne il naufragio, s'arresta e si prepara al tuffo. I tubi vengono chiusi ed il rinnovamento dell'aria ha luogo mediante provviste d'ossigeno. All'esterno, il battello ha tre ruote sulle quali trascorre con agilità sul fondo marino, facilitando immensamente le ricerche dei palombari.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 18. — Presiede Saracco.*

Continua la discussione sui provvedimenti finanziari, importanti sgravi ed aggravi nel contempo.

Parlano: Negri, contrario; Finali a favore: Serena, che starebbe per la sospensiva allo scopo di studiare una riforma tributaria organica completa; Rossi Luigi e Pelloux Luigi in favore.

Seduta del 19. — Presiede Saracco.

Continua sempre la stessa discussione Il relatore Vacchelli risponde alle obbiezioni che furono mosse alla legge, massime dai senatori Vitelleschi e Negri; ciò che fa poscia amplamente anche il ministro Carcano.

Dopo ciò impegnasi lunga discussione sopra una questione di diritto. Il Senatore Massarini ha proposto, con analogo ordine del giorno, il rinvio dell'articolo 3 del disegno di legge., riguardante la progressività della imposta: ma si può mettere ai voti quell'ordine del giorno? respingendolo, non si verrebbe implicitamente ad approvare l'articolo 3 o? e non sarebbe, questo, un menomare la libertà di voto del senato?

Queste, le domande, le quali suscitano una lunga discussione: cui partecipa anche l'on. Zanardelli, con un discorso che ottiene vivissime approvazioni ed applausi; ma ed anche questa bonariamente arguta osservazione del Presidente:

Il Senato deve essere grato al presidente del Consiglio per ciò che ha espresso... ma la questione sulla mozione Massarini resta invariata (*si ride; bene*)

Finalmente, il senatore Massarini ritira la sua proposta; e comincia quindi la discussione degli articoli, che dopo breve dibattito è rinviata ad oggi, lunedì.

DA GORIZIA.

18 gennaio.

Ancora della crisi dietale. — Questa, come vi scrissi, venne felicemente risolta, ma nei giornali, ancora si dibatte. Certi organi vogliono essere sempre stonati, e quando non possono godersi delle faccende che vanno male, insinuano la diffidenza con reticenze e sottintesi contro quelle che vanno bene...

Si dice che il dimissionario conte Panigai ripresenterà la sua candidatura nel collegio del grande possesso. Si

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

IL SUICIDIO.

I.o

Il più delle volte l'*inferiorità* è congenita, ossia vien sortita dalla nascita la sproporzione fra il sentimento preponderante e le facoltà che ne dovrebbero assicurar l'uso. L'accadere di una simile combinazione non è però frequente.

Di solito, quand'anche negli individui le facoltà non sieno tutte proporzionate ai sentimenti, avviene che fra questi esiste una certa compensazione, la quale impedisce che l'uno si sovrapponga di soverchio agli altri; oppure le facoltà deficienti non sono quelle che compromettono l'uso del sentimento principale, per quanto esso sia eccessivo. E infatti vediamo che tanti, pur avendo la negativa nelle facoltà per uno o per più d'uno dei loro sentimenti, non trovano perciò da disperarsi, perchè resta loro il compenso di quelli, o di quell'unico che pregiano di più.

Si vede che vi è chi sopporta con animo forte la povertà e che le privazioni imposte da essa non gli riescono che relativamente dolorose; ciò perchè più del benessere egli apprezza l'orgoglio, e quando questo abbia ragione d'andar soddisfatto l'individuo non è del tutto infelice. Si vede che v'è chi vive nella solitudine, senza le gioie della famiglia; ma, pur soffrendo nella parte affettiva del loro essere, costoro hanno forse il modo di attuare qualche ideale per loro più prezioso, l'arte, la gloria, la beneficenza, la religione.

Che cosa impedì al Leopardi, malaticcio, deforme, e pur tanto squisitamente sensibile, sconosciuto, senza gloria, e pur tanto intellettualmente profondo, che cosa gl'impedì di uccidersi? Appunto la coscienza della grandezza della sua mente, il conforto della poesia, le soddisfazioni degli alti e nobili studi che gli davano la certezza della sua superiorità sopra il suo tempo. Se si fosse smorzato il suo genio poetico, se la sua intelligenza si fosse indebolita, se egli fosse divenuto un uomo mediocre, allora forse il resto dei suoi mali gli sarebbe apparso veramente insopportabile.

Quando le facoltà deboli sono quelle che dovrebbero servire ad affermare il sentimento dominante, quel sentimento che sotto una forma od un'altra teniamo tutti nel punto più alto dell'estimazione rispetto all'esistenza, vien reso allora impossibile anche il fatto che con termine religioso si chiama rassegnazione, e che i naturalisti dicono *adattamento*; il fatto cioè di continuare a vivere sopportando le mutilazioni che son fatte subire all'animo, fatto che è reso impossibile quando le mutilazioni toccano un punto vitale, recidono una parte essenzialmente necessaria dell'organismo fisico-animale.

La volontà non ha parte in ciò. Non vi ha a che vedere nemmeno in quei casi in cui l'individuo si colloca da sè nella situazione da avere offeso il sentimento dominante, in cui distrugge egli stesso per sconsideratezza, per inettitudine a conoscerne il valore, le condizioni necessarie a conservarsi nello stato che il detto sentimento richiede.

Colui che ama sopra ogni cosa la libertà e commette tali azioni da meritare il carcere, che predilige la salute e stravizia fino a sciuparla, chi più di tutto è sensibile all'onore e si espone a perderlo, chi non pregia che il decoro o la dignità e spreca in follie la ricchezza che glieli può procurare, chi gli è impossibile vivere senza la coscienza tranquilla e si procaccia dei rimorsi, chi ha orrore della solitudine e spezza il cuore di quelli che lo amano, tutti costoro dimostrano abbastanza chiaramente di essere affetti da un'inettitudine ancor più completa di quella di coloro che pur saprebbero mantenersi nello stato a loro necessario se la ventura li favorisce, benchè però non sieno capaci di conquistarlo o di ricuperarlo qualora le circostanze ne li collochino fuori.

La differenza tra questi e quelli è solo di grado: i primi sono colti all'impensata dalle conseguenze della loro condotta; pei secondi, benchè non prendano parte a preparar la loro rovina, v'è piena consapevolezza del pericolo, all'avvicinarsi del quale assistono con lucidezza di mente, senza poterlo evitare. Ma giunti al punto estremo, tanto gli uni che gli altri, è sempre la medesima scelta che devono fare, è la medesima alternativa che devono troncare; ed è ancora la medesima risoluzione a cui si appigliano.

Tuttavia, alle volte, nel fondo degli sconsiderati sonnecchiano delle energie che si destano solo sotto il pungolo della conservazione e che s'impiegano allora a riconquistare il bene perduto. Si sente dire di prigionieri che lavorarono anni ed anni alla loro evasione, di giovani rovinati che riuscirono a rifare il patrimonio sciupato, di sciagurati che giunsero a riabilitarsi. Costoro sul punto di bilanciare la morte con la vita, sentirono agitarsi in sè le energie necessarie alla conservazione, necessarie a riassicurar la vita al sentimento dominante; la speranza di riuscire, la costanza negli sforzi, la perseveranza, la pazienza, non ebbero altro appoggio che sulla coscienza di questo potere.

Si loda la loro forza di volontà, la si ammira. Ma che è infine la volontà? Parlandone da fisiologo, il Mosso dice che « essa non è che il risultato della vitalità dell'organismo, della resistenza maggiore o minore di cui il sistema nervoso si sente capace » Il Ribot la chiama « un felice accidente. » Bisogna dunque che l'individuo si senta capace di giungere a ciò a cui tende per volerlo veramente. A che cosa sarebbe giovato all'Alfieri il suo celebre « Volli, sempre volli, fortissimamente volli » se il grande tragico non avesse sentito in sè la potenza dell'ingegno poetico?

Allorchè la capacità manca assolutamente e vi è squilibrio tra il desiderio ed essa, il desiderio da solo non può creare che una volontà sterile, un tormentoso struggimento che si logora nella sua impotenza. E allorchè l'individuo, nell'ultimo esame con se stesso, viene nel convincimento irrefutabile di quest'impotenza, egli è costretto a confessare che il bene supremo della sua vita è perduto senza rimedio. Allora a che la speranza? a che i tentativi? il suicidio si presenta come l'unica soluzione ovvia e naturale.

Maria Casoni.

(Continua)

dice che nei rurali di Sesana verrà presentata la candidatura dell'ex deputato Muha di Corniole.

Nuovo giornale. — Oggi comparve il primo numero del *Gazzettino popolare*, che si pubblicherà tutti i giorni tranne il lunedì, nelle ore antimeridiane.

Scandalo clericale — La *Soca*, giornale liberale sloveno, pubblica rivelazioni gravissime sopra l'andamento di questo convitto sloveno di S. Luigi. Si tratta di un *fratello scolastico*, che era nel convitto negli anni 1899 e 1900, il quale si resa colpevole di atti scandalosi. Il giornale sloveno racconta i particolari dei fatti e nomina il colpevole.

Si aggiunge che avvenivano da molto tempo quei fatti e che da alcuni mesi ne era a conoscenza anche la direzione o chi doveva sorvegliare sull'andamento del convitto, senza che si prendessero provvedimenti.

Le rivelazioni del giornale sloveno contro il turpe «fratello» non furono ancora smentite.

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco. 6

Cronaca Provinciale

Talmassons.

A proposito della «questione del ballo» ci scrivono:

Gli abitanti di Talmassons (paese dei più modesti, ma dei più vigorosi della provincia) avevano in capo di dedicarsi, quest'anno, agli esercizi della diva Musa Tersicore: «esercizi d'altronde indicatissimi, anche per riscaldare un po' i piedi, che in questa stagione fanno desiderare a più d'una persona, pacifico borghese o contadino che sia, di muovere le gambe.

Ma, questi poveri abitanti, che passano la miglior parte dell'anno all'estero, occupati in lavori faticosi, per tornare a casa col *gruzzolo* che li farà godere una legittima pace e quella sana parte di divertimenti ch'è concessa ad ogni mortale..... questi poveri abitanti non possono ballare.

Perchè?

Perchè il Parroco non lo vuole: non ama gli esercizi corporali, lo *sport* tanto raccomandato dagl'igienisti moderni.

I poveri abitanti di Talmassons non devono far nulla di ciò che fanno gli altri nel nostro pacifico Friuli, rinomato per la sua tradizionale «passione» alla danza; per essi, bastano gli esercizii spirituali.

Fortuna che il R. Prefetto, badando alla Legge di Pubblica Sicurezza ed al voto favorevole del Sindaco, ha dato l'assenso voluto ed ha tagliato corto a inutili chiacchere.

— Così anche Talmassons potrà finalmente vivere *nel* mondo e non *fuori* di esso.

— E vero che questo mondo è cristiano cattolico romano, ma anche un po' di paganesimo occorre per vivere; tant'è vero che Tersicore non è ancor morta, come non sono morte le sue sorelle; e così speriamo che viva e prosperi anche fra questi buoni villici.

E ciò con buona pace del Parroco che non per nulla si chiama Don Liberale Dell'Angelo.

Simplex

Maniago.

Renitente arrestato. — (*pr.*) — Oggi l'appuntato Zanetti Giuseppe e il carabiniere Terzi Isidoro fecero una brillante operazione. Trovandosi nella località *Dandolo*, posta in mezzo alla nostra brughiera, vennero a sapere che in casa del colono Perin Giacomo si era ricoverato uno sconosciuto e avea chiesto alloggio anche per la notte susseguente.

I bravi militi entrarono in detta casa e, avvicinatisi allo sconosciuto, lo richiesero dell'esser suo. Disse di chiamarsi *Giulio* Antonio di padre ignoto, nato a Vienna il 16 febbraio 1881, domiciliato a Tarcento e di professione cameriere. Fu trovato sprovvisto di mezzi. Per ciò e per il suo contegno poco soddisfacente i due carabinieri pensarono bene di condurlo in caserma.

Dalle informazioni telegrafiche avute dal Comandante la Stazione di Tarcento, risultò essere l'individuo arrestato un pregiudicato, renitente alla leva di quel Comune.

Passato in queste carceri Mandamentali, verrà trodotto a Udine a mezzo dell'ordinaria corrispondenza.

Incendio. — A Maniagolibero, nella tettoia ad uso fienile di proprietà dell'oste Pietro Zecchin, oggi verso le tre, s'appiccò il fuoco cagionando un danno di circa mille lire. Il pronto intervento del terrazzani e dei pompieri di Maniago, valse a diminuire il danno del fuoco vorace.

Sul luogo accorsero anche due carabinieri guidati dal loro brigadiere signor Vittorio Beghini, che sorvegliando e regolando il lavoro d'estinzione, giovarono non poco.

Tutto era assicurato e la causa dell'incendio pare si debba ad alcuni bambini fornitisi di zolfanelli.

Intorno a un fallimento. — Lo sbilancio nel fallimento Pascotto comincia a diminuire d'intensità.

Questi reali carabinieri sequestrarono casse di merci e mobilia in casa di persone creditrici che, con tal mezzo speravano avvantaggiare la loro posizione.

La cosa è complicata e seria. Si prevedono nuove sorprese.

Martignacco.

RAGAZZO TREDICENNE SUICIDA!

Sospettato di furto è chiuso in una stanza — Con la corda che saldava la porta, si impicca.

Un tristissimo e insolito fatto accadeva jersera, nella villa del co Ottaviano di Prampero a Torreano: quella villa sontuosa, ma dall'aspetto melanconico per la scelta dei colori — bianco e nero — ond'è divisa a larghe fascie la sua facciata.

Il tredicenne Paolo Del Dò assieme alla propria madre si trovava, da circa un anno e mezzo, in servizio presso la famiglia del Conte. Ultimamente, nacque il sospetto, e prese ogni giorno più consistenza, che il Paolo si appropriasse qualche moneta: e si volle *provarlo*.

Noto, che il co. Ottaviano è assente, e si trova a Roma. Ieri, in casa, non c'erano che la contessa e il contino Lodovico.

Si pensò, dunque, di *provare* il Paolo; e il contino, lasciata a bella posta una lira nella tasca dei calzoni, glieli diede jeri a pulire:

— Dopo, riportameli — aggiunse.

Il ragazzo li pulì, glieli riportò. La lira era stata sostituita con un soldino!

Il contino Lodovico redarguì il Paolo rinfacciandogli anche le sottrazioni di cui si erano precedentemente accorti; ma il ragazzo stette sul diniego. Senonchè tanta era la sicurezza nell'accusatore, che fu deciso, consenziente la madre, di castigarlo: tutto il giorno, il Paolo Del Dò sarebbe stato rinchiuso in uno stanzino, a pane e acqua.

— Meglio questo castigo — disse la madre — che non se lo licenziassero o, peggio, lo denunciassero.

E il ragazzo fu chiuso in una stanza.

Però, siccome la porta di questa non aveva chiave, la si saldò mediante una funicella.

Il punito doveva restare là dentro tutto il giorno, a pane ed acqua.

Verso mezzogiorno il contino andò a vedere di lui, sollecitandolo nuovamente a confessare: meglio era avesse detto la verita, che già per questa volta gli perdonerebbero. E il Paolo Del Dò finì col confessare: era stato lui che aveva tolta la lira e sostituitala con il soldo.

Il contino Lodovico ritornò in quella stanza alle ore due e mezza dopo il mezzogiorno e il ragazzo gli chiese:

— Posso uscire?

— No: ti ho detto di tenerti un giorno in punizione: questa sera alle sei, sarai libero.

Nulla rilevò il conte di anormale, nel ragazzo.

La porta dello stanzino, in cui il ragazzo era posto a passare la sua giornata di punizione, era, come dissi, chiusa mediante una funicella: ma si poteva aprire dal di dentro, tanto che il ragazzo medesimo, quando gli occorreva, usciva e rientrava facilmente.

Alle ore cinque e mezza, il contino ritornò, per liberare il ragazzo...

Lo trovarono impiccato!...

Egli aveva levata la funicella che teneva chiusa la porta e fattone un nodo corsoio e saldatala ad un chiodo della porta medesima, vi si era appeso!..

Il fatto, naturalmente, produsse la più dolorosa impressione.

Fu dato avviso ai carabinieri di Martignacco, i quali si affrettarono a recarsi sopraluogo. E crediamo che interverrà anche l'autorità giudiziaria, per appurare tutte le circostanze che precedettero e accompagnarono il tristissimo fatto, del quale, molto si parla in tutti questi luoghi.

Sant'Odorico.

Grave incendio.

Per causa ritenuta accidentale s'incendiarono il fienile di Salvatore De Marco ed il fienile e la stalla di Giovanni Pontello che vennero intieramente distrutti, risentendo il primo un danno assicurato di lire 1100 ed il secondo un danno pure assicurato di lire 2300.

Bordano.

Furto. — In danno della signora Maria Picco, negoziante in coloniali nella frazione d'Interneppo, ignoti nottetempo rubarono circa lire cento, nonchè le carte di famiglia che erano nel cassettino del banco contenenti il danaro. La mattina dopo, nella campagna, a breve distanza dal paese, furono trovate tutte le carte, unitamente ad un portafoglio vuoto in cui prima erano rinchiusi i biglietti.

Arresto. — Fu arrestato certo Ferdinando Piva di Nicolò, di Pioverno, quale compartecipante alla ribellione di tempo fa contro la guardia forestale sul monte S. Simeone.

Cogolo Francesco
callista, Via Grazzano, N. 73.

Ampezzo.

Per un asilo infantile.

Domenica 26 corr. si terrà qui, nella Sala Susanna, un Comizio per propugnare l'istituzione di un Asilo infantile. Parlerà l'egregio ispettore scolastico Amedeo Benedetti.

Per il medesimo scopo si è costituito un comitato il quale ha il compito di organizzare una lotteria a beneficio dell'asilo.

Cividale.

Lettere minatorie. — Il sig. Luigi Nicolausig, facente parte del Consiglio d'amministrazione del forno cooperativo, ha ricevute in questa settimana due o tre lettere anonime nelle quali lo si minaccia di morte se non rinuncia alla carica che copre.

Deve essere l'opera di qualche esaltato.

Dopo breve malattia e munita dai conforti religiosi, oggi, alle ore 11 antimeridiane, raggiungeva in Cielo i suoi cari defunti l'amatissima nostra:

Santina Facini fu Ottavio.

Fratelli, sorelle e parenti tutti nel dare questa straziante notizia raccomandano ai pietosi una prece.

—

Serve la presente quale partecipazione personale, avvertendo che i funerali seguiranno il 21 corrente alle ore 9 antimeridiane.

Magnano, 19 Gennaio 1902.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 — 1 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	758.8	759.5	760.9	762.0
Umido relativo . .	72	47	42	—
Stato del cielo . .	misto	misto	misto	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	e. NE
Term. centig. . . .	5.6	9.7	8.3	2.9

Temperatura
Giorno 19 { massima . . . . 10.9 / minima . . . . 1.0 / minima all'aperto 1.0
Giorno 20, { minima . . . . 1.2 / minima all'aperto 0.8

Venti deboli settentrionali; cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con qualche pioggia.

La conferenza del prof. Fileni.

Ieri alle ore 15 il prof. E. Fileni della nostra associazione agraria, tenne l'annunciata conferenza sul «Pane nostro quotidiano e forni cooperativi» davanti ad un pubblico numeroso nella solita sala della cooperativa di consumo in piazza XX Settembre.

L'importante conferenza fu densa di bellissimi concetti e di notizie interessantissime.

In poche parole una esposizione dei varii modi con cui si dovrebbe confezionare il pane igienico e veramente sostanzioso per le classi meno abbienti; dei varii sistemi di panificazione e dell'importante questione del prezzo di vendita che diverrebbe assai minore dell'attuale se fossero istituiti i forni cooperativi di cui illustrò con modo facile e piano i varii sistemi, l'impianto e l'utilità.

Il bravo conferenziere si ebbe applausi vivissimi e lasciò vivo il desiderio di riudirlo.

L'on. Cabrini a Udine.

L'on. Cabrini ha accettato di tenere prossimamente una conferenza nella nostra città a pro' dell'istituenda Camera di Lavoro.

Lega di resistenza fra setaiuole

Sabato sera oltre 200 setaiuole della città convennero nei locali del Circolo Socialista e venne decisa la costituzione della Lega di resistenza e di chiamare la signora Sarfatti a tenere una conferenza sull'argomento.

Avvocati e Procuratori.

Ieri ha avuto luogo la duplice assemblea degli avvocati e dei procuratori per la elezione dei rispettivi Consigli, e per la approvazione dei bilanci. Con intervento abbastanza numeroso, e certo molto maggiore del consueto, sono stati eletti per il Consiglio dell'ordine, gli avvocati Schiavi, Ronchi e Plateo (conferme) Bertacioli e Nimis (nuove elezioni); e per il Consiglio di disciplina tutti gli scaduti: Billia, Caratti, Feruglio, Leitenburg. Su proposta dell'avvocato Nimis è stato votato un ordine del giorno di fiducia che le Rappresentanze ottengano miglioramenti nel servizio, in ispecie per ciò che riguarda la puntualità delle udienze. E' stato generale sentimento degli intervenuti quello di rendere omaggio allo zelo del Presidente del Tribunale, e di far voti perchè egli si ristabilisca sollecitamente in salute.

Dimissione.

Rendo di pubblica ragione che d'ora innanzi, non sarò *gerente responsabile dell'organo del Circolo Liberale Costituzionale* «LA PICCOLA PATRIA.»

A questa rinuncia fui indotto per il modo incorretto di agire che talvolta usò verso di me chi non lo avrebbe dovuto.

Cossutti Egidio.

Smentita.

Ci scrive il M.o Escher da Milano:

Nel di Lei pregiato giornale dell'8 corr. havvi un articolo *Nozze a Milano* che in omaggio alla verità e per uno speciale riguardo alla distinta signora Chiaradia mi sento in dovere di *smentire recisamente*. Il mio matrimonio con predetta signora non è altro che una maliziosa invenzione di qualche smanioso e zelante divulgatore di fandonie: io lo raccomando alla pietà degli onesti.

M.o *Franco Escher.*

Promozione.

L'egregio nostro comprovinciale cav. uff. Vittorio dei Conti Daciani fu promosso a scelta caposezione nel Regio Ministero degli affari esteri.

Caccia alla volpe.

Ieri alle 2 al ponte sul torre, fuori Porta Pracchiuso, ebbe luogo la solita caccia domenicale alla volpe.

La giornata splendida favorì la caccia e vi fu molto concorso di ricchi equipaggi e di cavalcature.

L'interesse dell'inseguimento fu grande e dopo un'ora di attive ricerche, la volpe fu trovata ed uccisa nei pressi di Moimacco.

Fine di uno sciopero.

L'altra sera nella liquidazione di un lavoro di fusione assunto a cottimo, come al solito, dai 16 fonditori addetti alla fonderia Udinese di proprietà Campeis diretta dal signor Enrico Bigotti, sita fuori porta Aquileia, trovarono una differenza, in meno di circa 5 lire. Il proprietario fece loro osservare che tale differenza che i fonditori esigevano fosse rifusa, dipendeva dal lavoro compiuto; d'altronde in altre settimane i fonditori guadagnavano di più ed avveniva sempre una certa compensazione. Codeste ragioni non appagarono i fonditori; ai quali si unirono i dieci facchini addetti ai lavori di fusione e sabato mattina uniti si astennero dal lavoro.

Il proprietario allora si rivolse ai meccanici, che sono in numero di 40, i quali conoscendo pure il sistema di fusione, vi attesero durante la giornata. Ciò, naturalmente, inasprì i fonditori, che mostrarono di essere risentiti dall'atto di nessuna solidarietà dei loro compagni di lavoro. Intervennero per precauzione, molta forza, l'ispettore di P. S. cav. Piazzetta, il delegato dottor Bergolli, il capitano dei reali carabinieri. Il signor Campeis ripetè ad essi le osservazioni fatte agli operai per cui nulla fu combinato in giornata.

In seguito però a reciproche spiegazioni, ieri nel pomeriggio intervenute fra i preposti alla Fonderia udinese e gli operai fonditori della medesima, le cose furono completamente appianate sulla base di una cordiale intesa fra le parti, per cui, ritenendo come non avvenuto l'incidente, oggi stesso i lavoranti fonditori come i facchini addetti, ripresero colle regole normali, il consueto lavoro.

Chiusura di fallimento.

Con sentenza 18 corr, venne dichiarato chiuso il fallimento di Sante Tonizzo di Natale negoziante di Camerio di Varmo per compiuta liquidazione dell'attivo. I creditori percepirono il 3, 29, 60 per cento.

Colpito da paralisi.

Sabato i vigili urbani condussero all'Ospitale certo Pietro D'Orlando di Tolmezzo proveniente da Bucarest perchè alla stazione ferroviaria venne colpito da paralisi. Fu accolto nel pio luogo in istato grave.

I feriti di ieri.

All'Ospitale vennero medicati: Giovanni Galiussi di G. B., d'anni 25, macellaio, per ferite da taglio alla regione tenare della mano destra prodotte accidentalmente sul lavoro. Guarirà in 10 giorni ed Eva Michelutti d'anni 41, di Talmassons, fruttivendola per ferita lacero contusa nella regione parietale sinistra interessante il cuoio capelluto riportata in rissa. Fu dichiarata guaribile in giorni sei salvo complicazioni.

Ringraziamento.

Il sottoscrito si fa dovere di pubblicamente ringraziano il sig. D.r G. Bagnara medico presso l'Ospitale Civile di Udine per la sua premura e valentia adoperata nella cura del suo figlio di anni 5 che ebbe a subire la rottura del femore ottenendone una guarigione perfetta senza lasciare il minimo difetto.

Non ha parole quindi bastanti per dimostrare la sua riconoscenza al detto Dottore.

Tosolini Giuseppe.

Brigadiere di finanza
che voleva finirla con la vita.

Da Udine giungeva ieri l'altro a Venezia, certo Massa Lino di anni 38 brigadiere di marina delle guardie di Finanza del Circolo di Udine, nativo di Carpenedolo di Brescia.

Dopo essere stato a bere in compagnia di due suoi amici, questi lo accompagnarono fino a Santa Elisabetta, avendo egli detto loro di doversi imbarcare sul vaporetto in partenza alle 10.35.

Invece però di partire egli si diresse verso quel tratto di spiaggia fra lo Stabilimento Bagni, e le capanne di fronte al *Grand' Hotel.*

Due braccianti che stavano ivi lavorando a livellare il terreno, verso le 8 udirono un gemito partito dalla capanna segnata col N.o 5 e avvicinatisi trovarono il brigadiere sdraiato a terra su di una stuoia col viso tutto lordo di sangue.

Accanto a lui, pure a terra, erano il berretto, la sciabola ed una rivoltella di grosso calibro.

Datane avviso ad una guardia di finanza che passava in quel momento per la via diretto a Malamocco, questi accorse tosto a darne avviso all'autorità.

Il ferito fu portato con una barca all'Ospedale di Marina.

Si seppe che il Massa aveva scritto due lettere, una al suo ispettore di finanza ad Udine, l'altra ad un suo collega, certo Pesavento. A questi partecipava che alcuni dispiaceri lo spingevano a privarsi della vita.

I medici estrassero il projettile ed il Massa trovasi ora in condizioni soddisfacenti.

Teatro Minerva.

Il gran ballo sociale indetto per sabato 25 corr. a favore dei Veterani e Reduci e dell'istituto T. Ciconi promette fin d'ora esito felicissimo — Nè questo può mancare atteso il generoso intento del Comitato che si appella alla cittadinanza onde beneficare quei benemeriti che tanto oprarono per la redenzione della Patria ed un istituto, che da lunghissimi anni coopera per l'istruzione e l'educazione del popolo.

Corso delle monete.

Austria Cor. 106.70 Germania 125.20
Romania 125.20 Napoleoni 20.30
Ster. inglesi 25.45

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 gennaio • L. 102.—.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 25 gennaio 1902 per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 101.80.

Il lavoro dei vigili.

I vigili urbani sequestrarono una fionda ad un monello in via Aquileia; posero in contravvenzione: Santo Fabro pubblico facchino perchè transitava con carretto lungo il marciapiede in via Poscolle; Francesco Orter perchè teneva depositati fuori magazzino diversi fasci di ferro; Luigia Querina perchè sbatteva tappeti sulla pubblica via Zanon; Lino Chilati facchino perchè transitava con carro carico spingendo il cavallo al trotto per le vie della Posta, Mercatovecchio e Gemona.

Le contravvenzioni daziarie.

Sabato a porta Aquileia vennero constatate tre contravvenzioni daziarie e cioè una a certo Antonio Pagano perchè spediva una cesta a mezzo ferrovia coll'indicazione contenente formaggio, ora esente da dazio, mentre invece conteneva oltrechè una forma di formaggio anche chili 4 di maiale insaccato.

L'altra contravvenzione consiste in un chilo e mezzo carne fresca e per tre chili carne salata; a porta Grazzano venne constatata una contravvenzione per un chilo burro portato da una donna sotto le sottane.

Domenica vennero rilevate a porta Aquileia due contravvenzioni, l'una per un chilo lardo e l'altra per un chilo burro, come pure a porta Gemona per un litro liquori.

Ieri mattina alle 3 dopo penosa malattia moriva

Luigia Schiavinato

d'anni 73.

Il marito, le figlie, i generi e i nipoti accasciati dal dolore, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16, partendo da via Bertaldia.

Corriere veneziano.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per lesioni. — Serafino Toffoli di Antonio d'anni 25 da Santa Marizza, imputato di lesioni personali volontarie in danno di Giovanni Visentini ed Umberto Bassi, fu condannato a 4 mesi di detenzione.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 12 al 18 gennaio 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	4	
» morti	»	2	»	2
Esposti	»	1	»	1

Totale N. 18

Pubblicazioni di matrimonio.

Lino Paian possidente con Antonia Cucchini casalinga — Remo Casarsa fornaio con Rosa Feruglio casalinga — Pietro Valle tappezziere con Anna Della Rossa setaiuola — Gio. Batt. Casarsa agricoltore con Luigia Bortolutti casalinga — Giuseppe Zuliani meccanico con Rosalia Tomadini sarta — Michele Rejatti agricoltore con Giuditta Pigani casalinga — Giovanni Toso muratore con Veneranda Morandini casalinga — Francesco Minighini coltellinaio con Virginia Mazzoli sarta — Alberto Nanino operaio con Addina Terrenzani casalinga — Giuseppe Biasotigh calzolaio con Angelina Zuliani tessitrice — Giovanni Vatovec negoziante con Carolina Kordigel casalinga.

Matrimoni.

Paolo Di Luch agricoltore con Emilia Casarsa contadina — Costantino Rizzi agricoltore con Valentina Rizzi tessitrice — Valentino Grimaz muratore con Teresa Coren casalinga — Agostino Uanini agricoltore con Giuseppina Bernardis contadina — Antonio Missio agricoltore con Virginia Stroppolo contadina — Giovanni Vaccaro tintore con Armellina Galliussi casalinga — Giovanni Battista Rizzi muratore con Margherita Pegoraro contadina — Giovanni Fontana tipografo con Anna Casarsa casalinga.

Morti a domicilio.

Romilla Adami di Luigi Vittorio di mesi 2 — Elisabetta Favit-Cattarossi fu Pietro d'anni 27 casalinga — Cesare Trangoni di Pasquale di giorni 2 — Regina Querini-Fontanuzza fu Pietro d'anni 41 casalinga — Leonardo Rizzi fu Giovanni d'anni 79 agricoltore — Giuseppe Chiavotti di Antonio di mesi 2 e giorni 20 — Franco Bevilacqua di Domenico di mesi 11 — Teresa Chiurulo-Sercsoppi fu Giov. Battista d'anni 81 setaiuola — Enrico Cominotto di Pietro d'anni 4 — Caterina Pontoni-Arrigoni fu Domenico d'anni 63 casalinga — Umberto Toffolo di Domenico di mesi 6 e giorni 16 — Vittorio Bellò di Giuseppe di mesi 6 e giorni 18.

Morti nell' Ospitale Civile

Umberto Corolani d'anni 1 e mesi 5 — Marianna Pascolo fu Giovanni d'anni 39 serva — Valerio Brosso d'anni 22 operaio — Teresa Sartor fu Antonio d'anni 22 contadina — Francesco Barbotti fu Giuseppe d'anni 62 carpentiere — Romano Sandrini di Raffaele d'anni 21 falegname — Cecilia Cressatti-Romanini fu Giov. Battista d'anni 57 contadina.

Totale N. 19.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 18 gennaio

Venezia	53	17	22	34	52
Bari	53	35	32	60	46
Firenze	38	84	73	4	31
Milano	26	38	81	16	27
Napoli	76	63	34	53	24
Palermo	31	69	72	51	10
Roma	70	19	74	81	64
Torino	51	55	15	26	23

Accettazione eredità. — S. Vito al Tagliamento. L'eredità di Rovere Rosa fu Valentino morta in Valvasone il 23 marzo 1899 fu accettata dal di lei marito Manarin Vincenzo di Sante di Valvasone per conto dei propri figli minori.

— Pretura di Tolmezzo. Pascoli Leonardo fu Antonio di Amaro, per conto dei di lui figli minori, accettò le eredità della madre loro Mainardis Teresa di Nicolò, e del loro fratello Pascoli Santo di Leonardo.

— Pretura di Tolmezzo. Iob Pietro fu Antonio di Illeggio (Tolmezzo) per conto dei minori di lui figli accettò le eredità degli avi materni loro Scarsini Orsola fu Giovanni e Fasiolo Floreano fu Giacomo.

Affitanze malghe. — Comune di Polcenigo. — Aggiudicata provvisoriamente l'affittanza di alcune malghe comunali il 24 andante, nell'ufficio municipale, saranno accettate offerte di miglioria non inferiori al ventesimo; per altre invece, caduto deserto il primo esperimento, lo stesso giorno se ne terrà un secondo.

Lavori pubblici. — Municipio di Buia — Il 6 febbraio l'appalto della costruzione di un ponte a travate metalliche sul fiumicello Rio-Gelato, lungo la strada di Tomba, giusta il progetto dell'ing. Pauluzzi dott. Enrico. Importo lire 7565.87.

Vendita immobili. — Tribunale di Udine. — Il 19 febbraio vendita immobili da espropiarsi al sig. De Nardo Giuseppe fu Giovanni di Pasian Schiavonesco.

Tutti sanno che l'acqua purgativa di **Hunyadi János** [illegible] donne incinte, ma non tutti conoscono il danno che può derivare dall'uso dell'Acqua purgativa non munita della marca di provenienza e del nome di **Andreas Saxlehner**. 5

LA TRATTORIA "ALLA STELLA,,

in Via della Posta

già antica Bell'Aria

rimessa il tutto a nuovo con ottimo servizio di cucina, distinti vini nostrani ed alloggio.

Prezzi modicissimi.

32 Il Conduttore

D. Mainardis.

CARNOVALE.

Il Veglione pro riposo festivo.

Alle ventidue, la festa stava per raggiungere il culmine. In atrio, allegre comitive di giovanotti rincorrevano di qua e di là le graziose mascherette; nella sala, le elettrizzanti note d'un waltzer spingevano le giovani coppie tra le spire voluttuose della danza.

In tutto l'ambiente sorgeva e si dilatava l'onda del sorriso e del piacere.

Gli adobbi ideati dal geniale artista Piccini di ottimo effetto; forse, sarebbe stato più elegante se le gallerie non fossero state un po' troppo caricate di tinte e di multiformi oggetti.

Stupefacente, invece il colpo d'occhio che presentava quel grandioso arcobaleno che attraversava tutta la larghezza del palcoscenico e il sovrappostovi superbo favone troneggiante con la sua coda che roteava nello spazio.

In fondo alla scena sotto un *rigo musicale* spiccava in grandi lettori l'allegra canzone:

Ciribiribin doman iè fieste
Ciribiribin no si lavore
Ciribiribin si passe l'oro
Ciribiribin a fa l'amor

Fra gli intervenuti, notammo il R. Prefetto, i deputati Girardini e Caratti e gli assessori Driussi, Culugnello e Franceschinis. Le maschere numerosissime brillavano per variopinti *dominò*, carichi di fiori e nastri; e fra tuttte spiccavano due bellissimi costumi dell'epoca del *Direttorio*, assai ammirati per la rarità del costume, l'ottimo taglio e l'armonia delle diverse tinte del vestiario.

L'orchestra del filarmonico diretta dal distinto maestro sig. Giacomo Verza suonò i nuovi ballabili con grande impegno.

Piacque assai il valzer *Pro riposo festivo* scritto appositamente dal bravo e modesto maestro sig Arturo Blasich, e lo si volle ripetuto più e più volte, tanto ha incontrato il generale favore.

Il lieto convegno si protasse animatissimo fino alle sei di jeri mattina, e i bravi agenti si ritirano dal teatro soddisfatti, se non altro per aver compiuto un vero *colmo* propugnando il *riposo* col *lavorare* senza tregua per una intera notte!

Al Teatro Nazionale e nella Sala Cecchini ieri notte si festeggiò Carnovale da una vera folla di ballerini.

Le orchestre, guidate dai bravi maestri Verza e Bier, furono applauditissime. Al Cecchini ottennero poi grande successo i nuovi ballabili dell'egregio M.o Domenico Montico e domenica ventura si suoneranno altri ancora dello stesso maestro; scritti appositamente per l'attuale stagione carnevalesca.

BIBLIOGRAFIA

Fr. Flamini, **Compendio di storia della letteratura italiana.** — Edizione 2.a rifatta. — Livorno, Raff. Giusti edit. 1901. — Grosso volume di pag. 384. L. 2,00.

E' finora la sola storia della letteratura italiana composta con gusto artistico e con ampie e minutissime notizie, frutto di molto studio e di molte ricerche del chiarissimo professore dell'università patavina.

Egli accertatosi che gli studiosi della letteratura nazionale incontrano la maggior difficoltà nel raccapezzarsi in mezzo al gran numero di nomi e di date e nel seguire le forme letterarie nel loro organico svolgimento; opina che l'unica partizione generale da accogliersi in un libro riassuntivo e sintetico, sia quella che nella produzione letteraria vediamo delinearsi naturalmente, secondo i caratteri che, per un simultaneo concorrere di ragioni molteplici, essa produzione assume nei vari tempi.

Abbandona quasi totalmente la fantastica e cervellotica ripartizione stranamente qualificata in quelle pretenziosissime dizioni dell'Alfieri che hanno fatto la spesa ad un secolo di storicucci della letteratura; ed in undici capitoli felici per omogeneità, forma, disposizione, proporzione comprende tutto quanto altri ha fatto in numerosi volumi, e qualcosa di meglio e molte correzioni e giunte novissime.

Due illustri letterati, — piemontese l'uno, napoletano l'altro — parlando di questo lavoro del Flamini non hanno trovato a ridire se non una certa «forse eccessiva ospitalità verso i mediocri;» ma il chiarissimo autore ha loro egregiamente risposto: «li ho sempre riguardati, aggruppandoli, nel loro complesso, nel quale sta la ragione e insieme la misura dei grandi; a quel modo che anche nella storia civile la ragione e la misura dei più importanti avvenimenti è da cercare nella somma dei fatti giornalieri, rilevatrice di costumi e di idee» (prefaz. p. IV.)

Singolarità di questo manuale si è che è quasi tutto di nozioni e di giudizi, esposti con equanimità ed obbiettività eccelenti; è cosa unica di questo libro e utilissima alle persone più versate in materia, è la *notizia bibliografica* veramente completa, estesa in sessanta pagine di composizione fississima.

G. C. Costantini

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nei martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morganto in Via della Posta. 16

Il conte Alvise Contarini del Zaffo.

Ieri è morto improvvisamente a Venezia, a 69 anni il conte Carlo Alvise Cantarini del Zaffo, discendente di un'illustre famiglia che diede alla Repubblica otto dogi.

La famiglia Cantarini vanta inoltre celebri guerrieri, prelati, statisti e viaggiatori.

La crisi municipale di Roma.

Roma, 19. — Le trattative presso il Sindaco principe Colonna, perchè receda dalle dimissioni sono riuscite infruttuose.

Oggi il prefetto conferì lungamente col Colonna.

Notizie telegrafiche.

Conflitto con un brigante.

Brigante e malvivente uccisi.

Massa Marittima, 19 I carabinieri ebbero un conflitto col noto bandito Moriani e un'altro malvivente e li uccisero entrambi. Rimase ferito a una gamba un carabinere. I Moriani era il terrore delle campagne pisane.

Luigi Montico gerente responsabile.

Municipio di Udine.

Tassa vetture pubbliche. — E' pubblicato l'avviso del deposito del ruolo all'Esattoria.

GOTTA

Reumatismi cronici

guarita colla *Nuova Cura Arnaldi* dichiarata dai Medici *vero rimedio radicale*. Chiedere stampati a ***Carlo Arnaldi***, Foro Bonaparte, 35. ***Milano***.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute??

L'illustre Prof. ENRICO MORSELLI *scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non «chè in quegli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi iste«rica.»* 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuate, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 31

alla Farmacia Filippuzzi

Vino prelibato a modici prezzi

si può bere nella osteria del signor Gio. Batta Zanuttini, sulla piazzetta del del Duomo verso via dei Teatri: e cioè, vino dell'azienda Micoli-Toscano di Castions di Zoppola: 36

Vino bianco a	L. 0 50	il litro
Vino rosso da pasto	» 0 50	»
Raboso vecchio finiss.	» 0.70	»

Casa da vendere

per uso osteria e negozio commestibili e privative, con stalla, rimessa, sottoportico, piccolo orto e diciotto campi sparsi situati in Villalta.

Altra **casa da vendere** per uso osteria con tre quarti di fondo presso la fermata del *tram* in Villalta.

Per trattative rivolgersi al proprietario **Dolso Antonio fu Valentino** domiciliato in Villalta.

A tutto gennaio la vendita sarà fatta in blocco, e scorso questo termine si venderà a spezzati. 23

BANCA DI UDINE

ANNO XXVIII — 28.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 201,031.19
Totale	L. 1,248,031.19

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Novembre		31 Dicembre
L. 274,805.26	Numerario in cassa	L. 206,456.61
» 6,773,426.27	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 7,014,136.49
» 7,572.07	Effetti in protesto e sofferenza	» 6,289.40
» 967,313.17	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 991,883.17
» 1,381,042.30	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1,092,453.—) (applicati alla riserva » 192,789.—)	» 1,285,242.—
» 26,175 —	Cedole da esigere	» 27,253.20
» 1,117,845 04	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,211,552.65
» 1,270,784 91	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,472,704.59
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 288,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 220,500.—
» 3,135,862.30	Depositi » antecipazioni	» 3,188,117.30
» 4,064,686.24	Depositi liberi a custodia	» 4,020,886.24
» 10,732.62	Conto Esattoria	» 9,534.10
L. 19,376,306.18		L. 19,388,505.75

PASSIVO.

30 Novembre		31 Dicembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 192,835 19	Fondo di riserva	» 201,031.19
» 2,456,696.28	Conti correnti fruttiferi	» 2,515,570.35
» 4,609,234.39	Depositi a risparmio	» 4,681,443.31
» 2,996,803.08	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 2,915,698.94
» 279,238.98	Conto titoli a riporto	» 341,738.98
» 7,629.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 33,744.32
» 228,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 220,500.—
» 3,135,862.30	Depositanti » antecipazioni	» 3,188,117.30
» 4,068,685.24	Depositanti liberi a custodia	» 4,020,886.24
» 354,320.30	Utili lordi del corrente esercizio	» —.—
» —.—	Utili netti 1901 oltre interessi 5 0/0 sulle azioni già pagati	» 82.550 07
» —.—	Risconto a favore 1902	» 100.325.05
L. 19,376,306.18	*Udine*, 17 gennaio 1902.	L. 19,388,505.75

Il Sindaco ALESSANDRO NIMIS — Il Presidente GRAZIADIO LUZZATTO — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 2000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1/2 al 5 1/2 0/0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 1/2 » 5 1/2 0/0
c) merci come da regolamento }
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1/2 » 5 0/0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1/2 0/0
Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . 4 3/4 » 5 0/0 0/0
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 novembre 1901	L. 2,456,696.38	
Depositi ricevuti in dicembre	» 839,838.21	
	L. 3,296,534.59	
Rimborsi fatti in dicembre	» 780,964.24	
Esistenti al 30 dicembre		L. 2,515,570.35

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 novembre 1901	L. 4,609,234.39	
Depositi ricevati in dicembre	» 394,229.17	
	L. 5,003,463.56	
Rimborsi fatti in dicembre	» 322,120.25	
Esistenti al 30 dicembre		L. 4,681,343.31
	Totale	L. 7,196,913.66

L. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

Casa di confezione

Mantelli Friaquettes - Costumi Tejlleuse e Toilettes per Signora di fina Novità e di esecuzione garantita. 4

Pellicceria ricca e articoli fantasia.

Krapfen caldi.

Tutti i giorni dalle **ore 11 ant.** *trovansi alla* PASTICCERIA DORTA *in Mercatovechio.* 22

Tossi - Bronchiti

25 **Tosse Asinina**

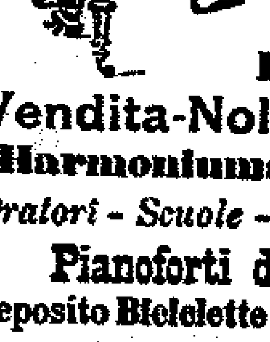
Pronta guarigione col **Sciroppo di Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO — L. **2 50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25**.

D.R G. RIVA

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell'anno 1879)



Pianoforti
Harmoniums
Organi Americani
Piani melodico
Piani a cilindri

Vendita-Noleggio-Scambio

Harmoniums economici per *Oratori - Scuole - Asili - Società Corali*

Pianoforti d'OCCASIONE 30

Deposito Biciclette di primarie Fabbriche.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSILE CONCORRENZA 14

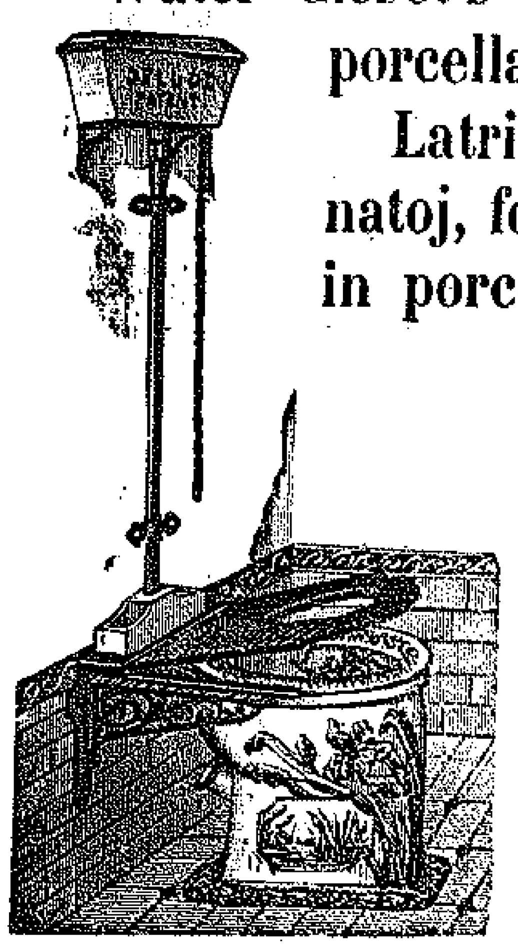
UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

UDINE - GIUSEPPE CALLIGARIS - UDINE

DEPOSITO ARTICOLI D'IDRAULICA — APPARECCHI SANITARI

Impianti completi di gabinetti per Closet e per bagni



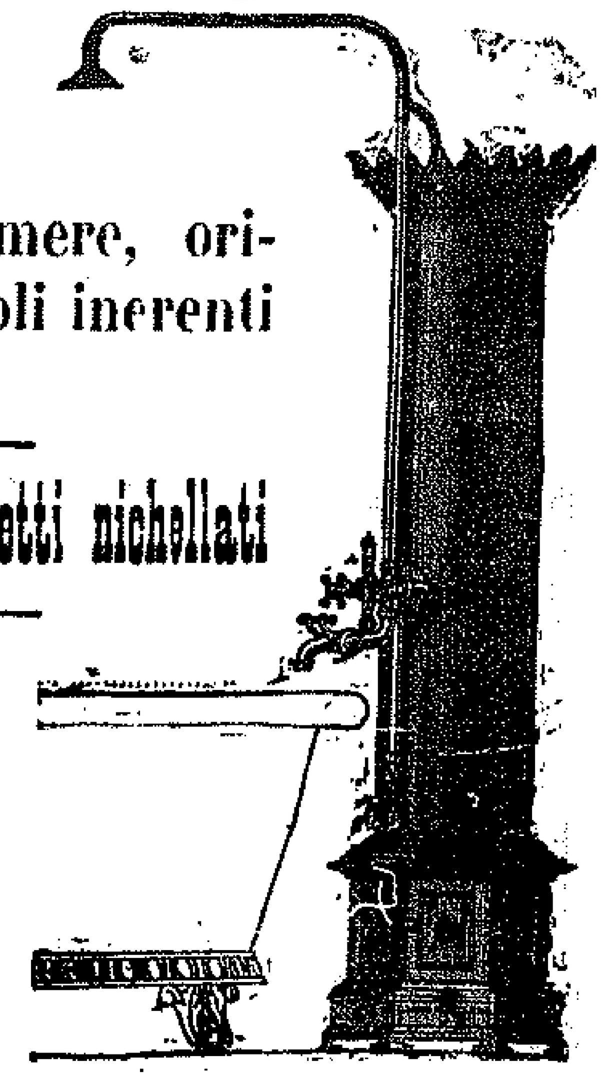
Water Closet's ultîmi sistemi con vasi di porcellana, bianchi e decorati.

Latrine con movimento a premere, orinatoj, fontanelle e lavabos ed articoli inerenti in porcellana.

Lavabos completi con mobile e rubinetti nichellati

Esclusivo rappresentante e depositario per gli articoli sanitari della rinomata fabbrica

Rodolfo Ditmar di Znaim



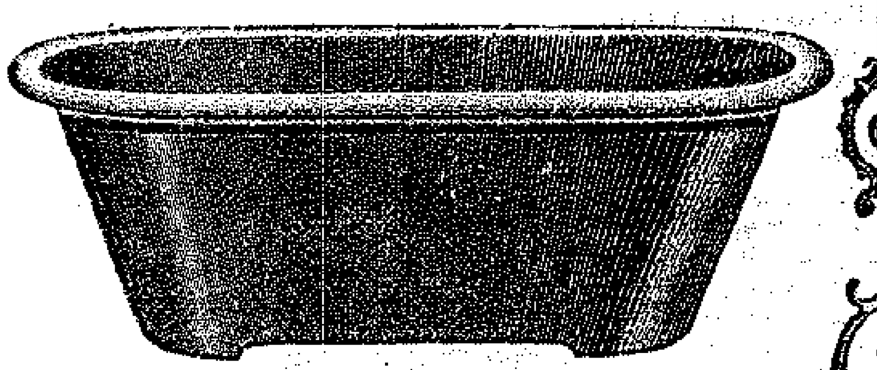
Stufe Delfino bagni con batterie per l'acqua calda - fredda e doccia.

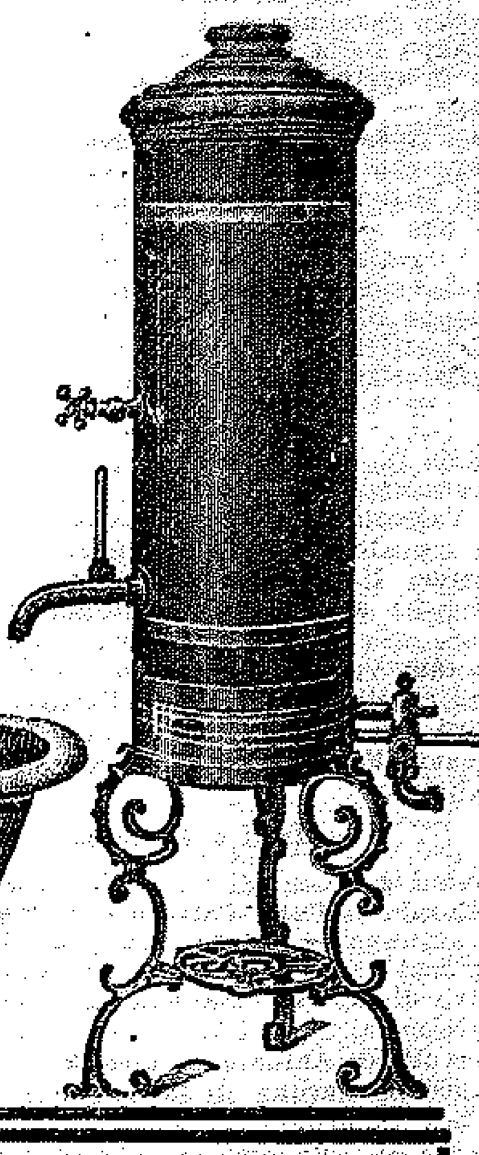
Stufe a Gas per bagni.

Vasche in zingo brunito per bagni.

Vasche americane in ghisa smaltata.

Rubinetteria per acqua a pressione e nichellata per toilette.





PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

il rimedio più efficace nelle

Tossi ostinate
Catarri Bronchiali
Influenza, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Per la vendita all'ingrosso Farmacia **Angelo Fabris - Udine.** 1

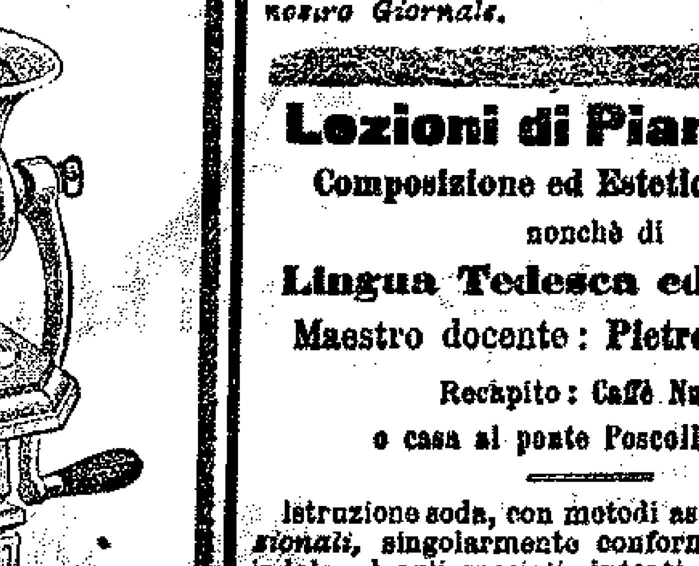
Deposito per Udine Provincia Maddalena Cecolo

CAV. G. MARZOCCHI - BOLOGNA

Il più antico e rinomato deposito

Macchine da Salumieri

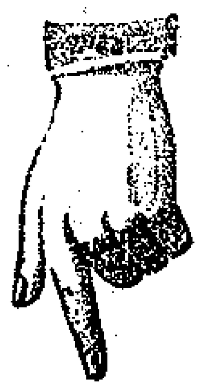
d'ogni Sistema



Tritacarne *garantite* vere americane
Insaccatrici di Germania
Presse da strutto
Taglialardelli
Torchi da Siccioli e galantina
Macinelli da pepe e droghe

La CASA MARZOCCHI dietro semplice richiesta fornisce qualsiasi istruzione e schiarimento a volo di Posta.

Cataloghi particolareggiati.



NON PIU'

POMATE

nè unguenti

dopo l'invenzione americana della ***Lugolina***, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La ***Lugolina*** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, brociori alle coscie, scottature erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia pruriti, foroncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: ***Carlo Erba***, Milano. Prezzo di ogni boccetta ***L. 2.***

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo

o casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

Pastiglie MARCHESINI contro la Tosse

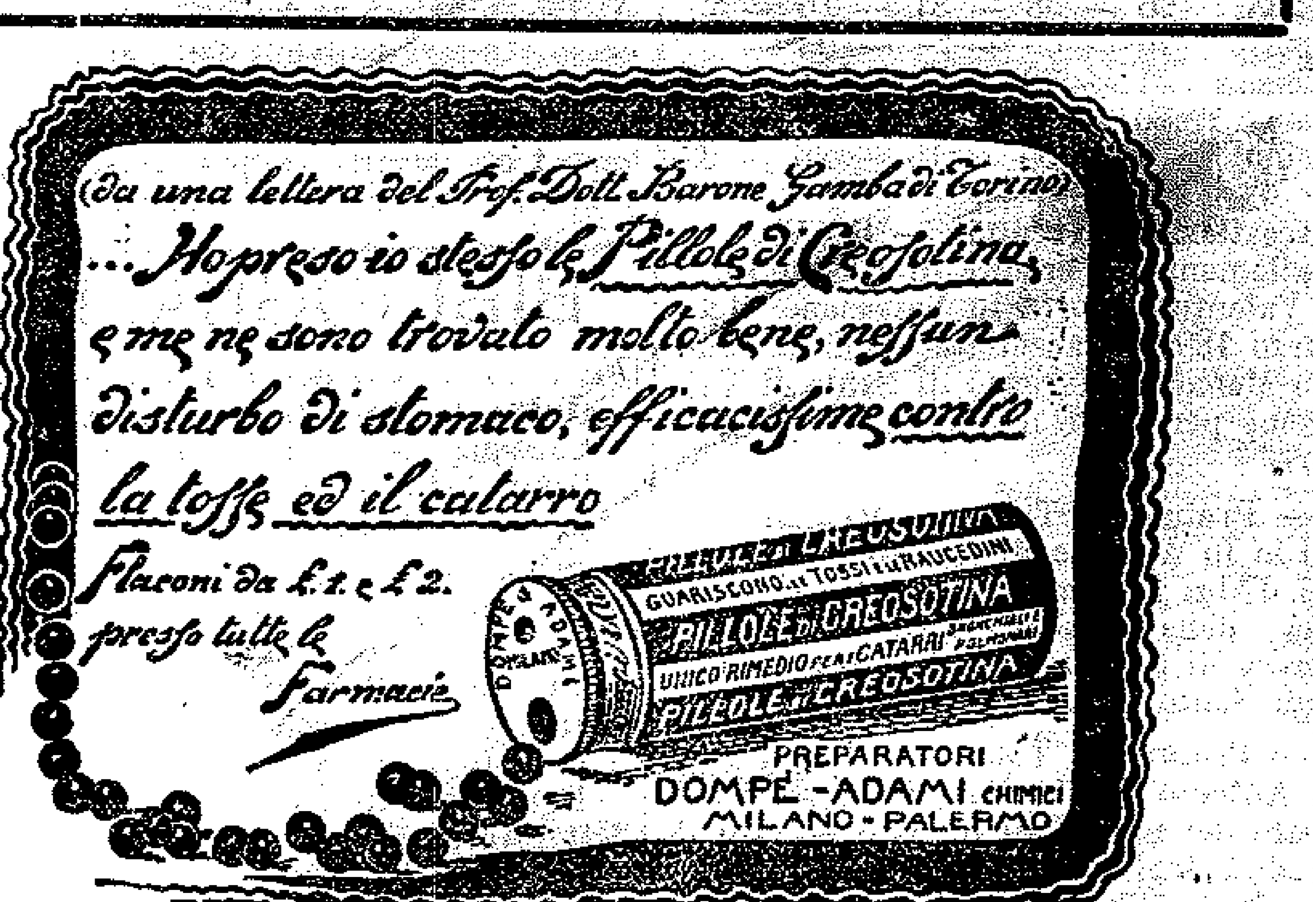
Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare, i nomi degli illustri Professori **Murri** e **Vitali** della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta l'Italia

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti a Giuseppe Bellazzi prop.

Deposito presso le Farmacie: Comelli - Girolami - «Alla Loggia» e i gross: Comessatti - Minisini.



MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito Inalatore ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».
Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco